

KOCH MEDIA

presenta



Una produzione
Lionsgate/Sidney Kimmel Entertainment/Lakeshore Entertainment

Con
Al Pacino
Christopher Walken
Alan Arkin
Julianna Margulies

Diretto da **Fisher Stevens**
Scritto da **Noah Haidle**

Durata: 95 minuti

Distribuito in Italia da
Koch Media
Via Ripamonti 89, Milano
Facebook: **www.facebook.com/Kmedia2**
YouTube: **www.youtube.com/user/Kmedia2**

Data di uscita: **11 luglio 2013**

Ufficio stampa Koch Media:
Paola Menzaghi
Pr Manager
p.menzaghi@kochmedia.com
Tel. +39.02.57374216
Cell. +39.335.1849789

Cristina Pasquini
Say What?
c.pasquini@saywhat.it
Tel. +39. 02. 3191181
Cell. +39. 388. 3938334

Ad uso stampa: [UOMI DI PAROLA press kit](#)

SINOSSI

UOMINI DI PAROLA è una commedia d'azione dura e allo stesso tempo commovente in cui i premi Oscar Al Pacino, Christopher Walken e Alan Arkin, recitano il ruolo di gangster in pensione che si ritrovano in occasione di un'ultima ed epica notte.

VAL (Al Pacino) esce di prigione dopo aver scontato una pena di 28 anni per essersi rifiutato di tradire uno dei suoi complici. Il suo migliore amico DOC (Christopher Walken) è andato a prenderlo, e i due si uniscono a un altro vecchio amico, HIRSCH (Alan Arkin). Il loro legame è forte come sempre, e i tre si trovano a riflettere sulla perdita e sulla riconquista della libertà, sugli alti e bassi della lealtà e sui giorni di gloria passati. E, nonostante l'età, hanno ancora la capacità di portare scompiglio, facendo volare proiettili e non solo, mentre si sforzano ironicamente di compensare i decenni di crimine, droga e sesso che si sono persi.

Ma uno degli amici sta nascondendo un pericoloso segreto. Messo davanti ad una scelta difficile da parte di un capo di un'organizzazione criminale, sente che il tempo per trovare un'alternativa accettabile sta terminando. All'alba di questa notte che li ha visti ancora una volta protagonisti e sempre più amici la loro posizione diventa sempre più disperata ed è per loro necessario affrontare il passato una volta per tutte.

INFORMAZIONI SULLA PRODUZIONE

I produttori Tom Rosenberg e il collega Gary Lucchesi si sono trovati per la prima volta di fronte alla storia di “Uomini di Parola” quando il loro amico Jim Tauber della Sidney Kimmel Entertainment ha inviato loro la sceneggiatura scritta da Noah Haidle. Hanno quindi pensato che il progetto sarebbe stato interessante per la Lakeshore Entertainment. Rosenberg, ricorda di aver sentito a pelle le grandi potenzialità del copione, subito dopo averlo letto, ma voleva avere l’opportunità di lavorare un po' con lo sceneggiatore. *“Mi è piaciuta moltissimo”*, dice con entusiasmo

“Un uomo di parola (cioè un tipo in gamba) è dotato di integrità e di valori e farà la cosa giusta anche quando tutto va storto”.

—Tom Rosenberg, Produttore

Rosenberg parlando della sceneggiatura. *“Ho visto cosa avrebbe potuto diventare. E Noah Haidle si è rivelato uno scrittore eccezionale e una persona molto divertente con cui lavorare. È stato fantastico. Non so come ci sia riuscito, perché le esperienze di vita dei personaggi creati sono completamente diverse da quelle di Noah. È stata una dimostrazione delle sue grandi abilità e della sua straordinaria immaginazione”.*

Il produttore Gary Lucchesi aggiunge, *“Noah Haidle è prima di tutto un drammaturgo, e ricordo che la prima volta che lessi “Uomini di Parola” ho pensato che magnifica opportunità sarebbe stata mettere tre grandi attori nei panni dei personaggi da lui creati, Doc, Val e Hirsch”.*

I produttori, una volta convinti del copione, hanno cercato il regista giusto che potesse occuparsi del progetto. Una delle prime persone cui ha pensato Rosenberg è stato il suo talentuoso amico Fisher Stevens, che vanta una lunga carriera sia davanti che dietro la macchina da presa. Stevens ha vinto un Academy Award® come produttore del documentario del 2009 *“The Cove”*, un’importante e agghiacciante esposizione del destino dei delfini in Giappone. Sebbene “Uomini di Parola” abbia poco a che vedere con quel filmato, Rosenberg sapeva che Stevens avrebbe reagito favorevolmente alla storia. *“Fisher è molto intelligente”*, dice Rosenberg dell'attore/regista/produttore. *“È in grado di capire perfettamente gli attori. ‘Uomini di Parola’ è una sorta di pièce teatrale. Non è solo un film*

d'azione, e lui sa davvero come parlare agli attori. Li capisce. Ho pensato che sarebbe stata la persona ideale per il progetto".

Fisher Stevens aveva appena prodotto un documentario di successo su Woody Allen per la PBS quando il produttore Rosenberg lo contattò per offrirgli di dirigere "Uomini di Parola". Stevens afferma: *"Conosco Tom da molti anni e ha sempre creduto in me come regista fin da quando vide il mio primo film realizzato con un budget molto, ma molto, ma molto limitato. Mi chiamò e mi disse di aver trovato una sceneggiatura di cui mi sarebbe piaciuto essere il regista. Me la inviò e quando la lessi, la trovai fantastica. Desideravo fortemente dirigere il progetto".*

"Uno dei motivi per cui mi è piaciuta la sceneggiatura è il suo gusto rétro, vecchio stile".

— Fisher Stevens, Regista

Stevens era innamorato della storia per svariate ragioni, una delle quali era il tema di un'amicizia di lunga data. *"Mi sono davvero immedesimato nelle amicizie della storia"* afferma il regista. *"Mi piace il tipo di rapporto instaurato tra questi uomini e la svolta sorprendente alla fine, e ho anche pensato che fosse molto divertente, commovente e vero. Il nostro scopo è stato quello di rendere il tutto molto reale".*

Il film parla di una vecchia banda, un gruppo di uomini che da giovani svolgevano insieme attività illegali, rapinando banche e gallerie d'arte. Sono amici da tantissimo tempo. Ma 28 anni fa, il capo di un'organizzazione criminale ordinò a suo figlio di entrare a fare parte della banda. Le cose andarono estremamente male e Val finì con l'uccidere il figlio del boss per sbaglio durante una sparatoria. Si assunse la responsabilità del resto del gruppo e andò in prigione. Tuttavia, il boss prova ancora risentimento nei suoi confronti e il giorno in cui Val viene rilasciato dalla prigione, ordina la sua uccisione. Purtroppo, Doc è colui cui è stato richiesto di eseguire l'omicidio. Ma per una serata finale Val e Doc si riuniscono con Hirsch, il terzo membro della loro famigerata squadra. Sarà una serata in città tra amici, una serata che nessuno dimenticherà.

Il produttore Lucchesi era molto felice che Fisher Stevens fosse tanto entusiasta del progetto quanto lui e Rosenberg. *"Ho conosciuto Fisher quando ero un agente venti anni fa, quindi lo conosco da tanto tempo e ho seguito la sua carriera. Fui molto contento per lui quando iniziò a lavorare come produttore e regista. È anche un bravissimo attore. Gli attori*

possono diventare registi di qualità. Sanno come parlare agli attori e sanno istintivamente qual è la direzione che dovrebbero prendere le performance”.

Stevens è d'accordo e commenta, *“Penso di aver cominciato a dirigere perché amo l'intero processo creativo. So come parlare agli attori perché sono uno di loro. Riesco a immedesimarmi nelle loro parti. A volte, a casa, recito le scene da solo, cercando di provare diversi modi per interpretarle”.*

Stevens dà anche molta importanza all'approccio partecipativo della produzione, atteggiamento che definisce le carriere di Tom Rosenberg e Gary Lucchesi. *“Tom ha sempre avuto il mio sostegno e abbiamo lavorato moltissimo alla preparazione di questo film”,* afferma il regista. *“Credo che questo sia stato il fattore chiave, quindi non ci sono state molte sorprese quando siamo arrivati sul set. Tom e Gary mi hanno fornito un grande team perché la Lakeshore Entertainment garantisce un entourage di persone geniali, a disposizione in ogni momento. Hanno anche un'altra bellissima caratteristica: ti circondano di persone di serie A come il nostro direttore della fotografia Michael Grady, e ho avuto accanto il migliore direttore artistico al mondo, Scotty Robertson”.*

Come aggiunge orgogliosamente il produttore Lucchesi *“E’ nostra abitudine offrire ai nostri registi bravi direttori della fotografia e progettisti, e tutte le persone che rendono possibile la realizzazione di grandi film”.*

“Uomini di Parola” è una storia semplice ma dal significato profondo, che parla di persone reali che lottano per tirare avanti e che condividono una grande amicizia. *“È divertente e commovente, e la recitazione è, a mio avviso, splendida”,* afferma Stevens. *“E anche le immagini sono bellissime. Abbiamo creato qualcosa che vorrei davvero vedere”.*

Che cosa rende un uomo un "uomo di parola"? Il regista Stevens afferma, *“Un uomo di parola è leale, ha coraggio e senso dell'umorismo. Spero che gli spettatori si commuovano guardando questa storia di amicizia e che comincino a pensare alla loro mortalità e alle loro amicizie. Spero che si divertano e ridano, e che vengano trascinati in questo piccolo mondo che abbiamo creato”.*

MUSICA DI BON JOVI

È stato il messaggio di amicizia e lealtà tra i personaggi di Val e Doc, che ha reso il cantante/compositore/musicista Jon Bon Jovi ansioso di comporre le musiche per il film. *“Dopo aver letto il copione, sono rimasto molto colpito dall’idea di fiducia e fratellanza che c’è tra questi due uomini. Questi sono temi fondamentali in molte delle mie canzoni”.*

Bon Jovi è uno degli artisti musicali più influenti degli ultimi decenni, vincitore di un GRAMMY® e di un Golden Globe, sostenitore di cause umanitarie e presente nella Songwriters Hall of Fame, ha ricevuto per la prima volta oltre 20 anni fa l'invito dal regista Geoff Murphy a comporre per il western *"Young Guns II"*, grazie al quale si è aggiudicato una nomination agli Academy Award® e ha vinto il Golden Globe per la sua canzone *"Blaze of Glory"*. Per *“Uomini di Parola”*, si è immerso nel copione e ha scritto *“Not Running Anymore”* e *“Old Habits Die Hard”*.

“Ogni volta che scrivo una canzone, come ho fatto per ‘Not Running Anymore’, mi metto nei panni del personaggio, in questo caso quello interpretato da Al Pacino, Val, che per venti anni non ha mai detto una parola su ciò che ha causato la sua condanna”, afferma Bon Jovi. *“È l’uomo di parola per antonomasia, non ha tradito i suoi amici. Loro hanno continuato a vivere la propria vita senza di lui, ma senza smettere di pensare a lui”.*

Bon Jovi è stato in grado di immedesimarsi nel personaggio mentre scriveva le canzoni

“Non c’è niente in questo film che non sia un classico immortale. Chi incontra un uomo di parola nella vita è un uomo fortunato”.

— Jon Bon Jovi

— John Bon Jovi, cantautore

per il film. *“Quando Val va a confessarsi e il prete gli dice: ‘Questa volta, nessuna Ave Maria potrà salvare la tua anima’, ecco, mi sono immaginato nel confessionale nella prima frase del testo. ‘Bless me Father, I have sinned ...’”*

Anche nel caso di *“Old Habits Die Hard”*

l'ispirazione mi è venuta dopo aver sentito un dialogo del film. *“A pagina uno, nella prima scena, quando mi sono seduto per la prima volta con la chitarra in mano e ho iniziato a creare le melodie, si è trattato di un vero e proprio flusso di coscienza. Ma, ancora una volta, ho voluto immaginare di essere quel personaggio in quel momento. E c'è una frase del*

dialogo che normalmente non verrebbe inclusa nel testo di una canzone”, afferma Bon Jovi, “ma è la prima strofa della canzone -- ‘You look like shit’, ‘So do you, my brother’ – sono partito da qui, da due amici che parlano tra di loro”.

Il regista Fisher Stevens ammette di essere ossessionato dalla musica. *“La musica è uno degli aspetti che preferisco del film”,* afferma Stevens. *“Ci sono Muddy Waters, Baby Huey e Charles Bradley, un cantante di 70 anni che è appena stato riscoperto. È straordinario. Poi, c'è uno che forse non conosce nessuno, un certo Jon Bon Jovi”,* dice scherzando. *“Jon ha fatto qualcosa di eccezionale. Le sue canzoni sono bellissime e lui è un tipo in gamba”.*

CAST

AL PACINO (Val) ha ricevuto per 8 volte la nomination agli Academy Award. Dopo aver ricevuto le nomination come migliore attore per ... *E giustizia per tutti*, *Il Padrino parte II*, *Quel pomeriggio di un giorno da cani* e *Serpico* (che gli ha fatto vincere un Golden Globe), Pacino ha ottenuto l'Oscar come Migliore Attore per la sua performance nel ruolo del tenente colonnello Frank Slade in *Scent of a Woman - Profumo di donna* (per il quale si è anche aggiudicato un Golden Globe).

Ha ricevuto tre nomination come Miglior Attore non protagonista per la sua interpretazione di Michael Corleone nel film *Il Padrino*, in *Dick Tracy* (grazie al quale ha anche vinto un American Comedy Award nel 1990) e nella trasposizione cinematografica della pièce *Glengarry Glen Ross* di David Mamet.

Nel 2005, Pacino ha recitato il ruolo di Shylock nell'adattamento shakesperiano del *Mercante di Venezia*, diretto da Michael Radford. Nel 2004 ha vinto un Emmy per la sua rappresentazione sulla scena di Roy Cohn nell'adattamento televisivo dell'HBO dell'opera teatrale di Tony Kushner "*Angels in America*" diretto da Mike Nichols. Prima di allora aveva già recitato la parte di Re Erode nella *Salomé* di Oscar Wilde a Brooklyn e a Broadway, e quella di Arturo Ui nell'opera di Bertolt Brecht *La resistibile ascesa di Arturo Ui* presso la Pace University. Tra i film da lui interpretati recentemente possono essere elencati *People I know* della Miramax, diretto da Dan Algrant e *La regola del sospetto* della Disney, di cui è stato protagonista insieme a Colin Farrell.

Nel 2002 Pacino ha recitato insieme a Robin Williams e a Hilary Swank in *Insomnia* di Christopher Nolan e in *Simone* dello scrittore-regista Andrew Niccol. Alla fine del 1999, Pacino è apparso in *Insider - Dietro la verità* per la Touchstone Pictures. Nel film, in cui figurano anche Russel Crowe e Christopher Plummer, Pacino è il reporter della trasmissione 60 Minuti Lowell Bergman. Michael Mann ha diretto questo film, che ha ricevuto ben 7 nomination per gli Academy Award. Pacino ha anche vestito i panni di un allenatore nel film sul football *Ogni maledetta domenica* di Oliver Stone, in cui apparivano anche Cameron Diaz, James Woods e Dennis Quaid.

Nel 2000 Pacino ha completato il suo secondo film come regista, *Chinese Coffee*, di cui è anche attore e produttore. Questa pellicola si basa su un lavoro teatrale scritto da Ira Lewis in cui Pacino recitò nel 1992 al Circle in the Square. La storia si sviluppa attorno a una conversazione tra uno scrittore del Greenwich Village e un suo amico, che parlano di amicizia, amore e sogni.

Ha anche diretto e recitato in "Riccardo III - un uomo, un re", una meditazione su Riccardo III di Shakespeare, che ha ideato lui stesso (e per il quale ha ricevuto il premio di migliore regia per un documentario dalla Director's Guild of America). Nel film sono inoltre presenti Winona Ryder, Alec Baldwin e Aidan Quinn.

Tra gli altri film a cui ha preso parte ci sono *Donnie Brasco* di Mike Newell, con Johnny Depp; *L'avvocato del diavolo*, con Keanu Reeves e Charlize Theron; *Un giorno da ricordare*, della Miramax, con Mary Elizabeth Mastrantonio; *Heat - La sfida*, con Robert De Niro e Val Kilmer, diretto da Michael Mann; *City Hall*, insieme a John Cusack, Bridget Fonda e Danny Aiello; infine, *Carlito's Way* di Brian de Palma.

È inoltre apparso in *Paura d'amare*, *Il padrino- Parte III*, *Seduzione pericolosa*, *Revolution*, *Scarface*, *Papà sei una frana*, *Un attimo, una vita* e *Lo spaventapasseri*, per il quale ha ricevuto il riconoscimento di Miglior attore al Festival di Cannes nel 1973. Ha debuttato nel film *Panico a Needle Park* del 1971.

Pacino ha prodotto, interpretato e codiretto l'adattamento cinematografico indipendente dello spettacolo teatrale *The Local Stigmatic*, presentato a Marzo 1990 al Museum of Modern Art e al Public Theatre di New York.

Dopo aver studiato prima con Herbert Berghof e poi con Lee Strasberg all'Actor's Studio, Pacino ha debuttato come attore professionista nelle produzioni off-Broadway di *The Connection* e *Hello, Out There*. Ha quindi vinto un Obie Award per *The Indian Wants The Bronx* di Israel Horovitz.

Pacino si è aggiudicato due Tony Award per i suoi ruoli da protagonista in *The Basic Training* di Pavlo Hummel e *Does A Tiger Wear A Necktie?* È da molto tempo membro dell'Experimental Theatre Company of Boston di David Wheeler, dove ha recitato in

Riccardo III e in *Arturo UI* di Bertolt Brecht. A New York e Londra, ha avuto una parte in *American Buffalo* di David Mamet. A New York è inoltre apparso in *Riccardo III* e nei panni di Marco Antonio in *Giulio Cesare* presso il Public Theatre di Joseph Papp.

Durante la primavera e l'estate del 1994, Pacino ha lavorato come attore nel teatro Circle in the Square. Ha presentato il debutto newyorkese della *Salomé* di Oscar Wilde e la première di *Chinese Coffee* di Ira Lewis. Ha diretto e avuto una parte in *Hughie* di Eugene O'Neill, allestito agli inizi del 1996 al Long Wharf Theatre di New Haven, poi trasferito al Circle in the Square di New York a metà luglio, dove è stato messo in scena fino alla fine di agosto.

Pacino ha vinto il Lifetime Achievement Award dell'Independent Feature Project (IFP) in occasione dei Gotham Awards del 1996. Nel 2000, Pacino ha ricevuto l'onorificenza della Film Society of Lincoln Center. È inoltre stato insignito del Cecil B. De Mille Award dalla Hollywood Foreign Press nel 2001.

Alla fine del 2005, Pacino ha interpretato il ruolo di Walter Abrams in *Rischio a due* della Universal. Un thriller sul rischioso mondo delle scommesse sportive, in cui figurano anche Mathew McConaughey e Rene Russo.

Il 20 ottobre 2006, l'American Film Institute ha nominato Pacino vincitore del 35° AFI Life Achievement Award. Il 22 novembre 2006 Pacino è diventato membro onorario della University Philosophical Society del Trinity College di Dublino.

Pacino è stato protagonista di *Ocean's Thirteen* di Steven Soderbergh accanto a George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Elliott Gould e Andy García nel ruolo del cattivo Willy Bank, un magnate dei casinò del quale Danny Ocean e la sua banda vogliono vendicarsi.

Pacino è stato il Dr. Jack Kevorkian in un film biografia dell'HBO Films dal titolo *You Don't Know Jack – Il Dottor Morte*, presentato nell'aprile del 2010. Il film è incentrato sulla vita e sul lavoro di un medico sostenitore del suicidio assistito. La performance ha fatto guadagnare a Pacino il suo secondo Emmy Award come attore protagonista e il suo quarto Golden Globe.

Al Pacino ha ricevuto il premio "Glory to the Film-maker" in occasione della 68ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Il premio è stato consegnato prima della première del film *Wilde Salome*, il terzo da lui diretto. Pacino, che nella pellicola interpreta il ruolo di Erode, lo descrive come "il progetto più personale mai realizzato".

CHRISTOPHER WALKEN (Doc) è apparso l'ultima volta con Colin Farrell e Woody Harrelson in *"7 psicopatici"* di Martin McDonagh. Ha vinto un Academy Award® e il New York Film Critic's Circle Award per la sua performance nel film *"Il cacciatore"*. Walken ha inoltre ricevuto una nomination agli Academy Award® e ha vinto i premi BAFTA® e SAG per *"Prova a prendermi"*, diretto da Steven Spielberg. Infine, nel 2010, ha ricevuto la nomination per il Tony Award e il Drama Desk Award per la sua performance in *A Behanding in Spokane* allestita nel 2010 e scritta da Martin McDonagh, il regista di *"7 psicopatici"*. È apparso in *"Io & Annie"*, *"Spiccioli dal cielo"*, *"La zona morta"*, *"A distanza ravvicinata"*, *"Frenesie...militari"*, *"King of New York"*, *"Man On Fire - Il fuoco della vendetta"*, *"L'uomo dell'anno"*, *"2 single a nozze"*, *"Una vita al massimo"*, *"Pulp Fiction"*, *"Batman - il Ritorno"*. Tra le opere teatrali in cui ha avuto una parte possiamo elencare *The Lion In Winter* (Clarence Derwent Award), *The Seagull* (Obie), *The Rose Tattoo* (Theatre World Award), *The Dead di James Joyce*, *The Seagull* (NY Shakespeare Festival). Walken ha inoltre recitato in un video musicale diretto da Spike Jonze della canzone "Weapon of Choice". Il film più recente da lui interpretato è *"A Late Quartet"* con Philip Seymour Hoffman e Catherine Keener.

ALAN ARKIN (Hirsch) è da tanti anni uno degli artisti più rispettati del teatro e del grande schermo. Ha vinto un Academy Award® come Miglior Attore non protagonista per la sua interpretazione nel successo del 2006 *"Little Miss Sunshine"*. Per lo stesso ruolo Arkin ha inoltre vinto un Independent Spirit Award e un BAFTA Award, e ha condiviso con gli altri attori lo Screen Actors Guild (SAG) Award® per il Miglior cast, oltre ad aver ricevuto una nomination individuale per il SAG Award® come Migliore attore non protagonista.

Nato a Brooklyn, New York, Arkin ha iniziato la sua carriera nella compagnia di improvvisazione teatrale "Second City" di Chicago, che lo ha portato alla ribalta nel 1963, nella pièce "Enter Laughing", basata sul libro di Carl Reiner, grazie alla quale Arkin ha vinto

un Tony[®] Award. L'anno successivo, ha avuto una parte nella produzione di Broadway di Murray Schisgal *"LUV"*.

Nel 1966, Arkin ha debuttato nel cinema in una parte da protagonista, nella commedia di successo di Norman Jewison *"Arrivano i russi, arrivano i russi"*. Per la sua interpretazione nella commedia, Arkin si è guadagnato la sua prima nomination all'Oscar[®] come Miglior attore e ha vinto un Golden Globe. Si è guadagnato una seconda nomination all'Oscar[®] come migliore attore per la sua performance nel film del 1968 *"L'urlo del silenzio"*, per il quale ha vinto anche un New York Film Critics Circle (NYFCC) Award e ha ricevuto un Golden Globe. Ha ottenuto un'altra nomination al Golden Globe per il ruolo da protagonista in *"Papà...abbaia piano"*.

La lunga lista di film (più di 70 in oltre 45 anni) in cui è apparso comprende: *"Gli occhi della notte"*, *"Comma 22"*, *"Piccoli omicidi"*, che ha segnato il suo debutto come regista; *"Pazzo, pazzo West!"*, per il quale ha vinto un NYFCC Award; *"Sherlock Holmes soluzione 7 per cento"*, *"Una strana coppia di suoceri"*, *"Edward mani di forbice"*, *"Havana"*, *"Americani"*, *"Confessione finale"*, *"Mia moglie è una pazza assassina?"*, *"L'ultimo contratto"*, *"Gattaca"*, *"L'altra faccia di Beverly Hills"*, *"Jakob il bugiardo"*, *"I perfetti innamorati"*, *"Tredici variazioni sul tema"*, che gli ha permesso di ricevere un'altra nomination allo Spirit Award; *"Santa Clause è nei guai"*, *"Rendition - Detenzione illegale"*, *"Thin Ice"*, *"City Island - Tutto quello che New York nasconde"* e *"Sunshine Cleaning"*.

Più recentemente, Arkin ha recitato in *"I Muppet"*, *"Io e Marley"*, *"Cambio vita"*, *"Agente Smart - casino totale"* e nel film diretto da Ben Affleck *"Argo"*.

Arkin è inoltre stato riconosciuto per il suo lavoro in televisione, guadagnando quattro nomination agli Emmy Award, la più recente per la sua performance nel telefilm *"The Pentagon Papers"*. Si è anche aggiudicato le nomination agli Emmy e al Golden Globe per il suo lavoro nel film sull'Olocausto *"Fuga da Sobibor"*. Si è aggiudicato altri Emmy per la sua comparsa in *"Chicago Hope"* e nel film *"ABC Stage 67"*. Tra le molte apparizioni televisive, Arkin è stato protagonista della serie acclamata dell'A&E *"100 Centre Street"*, creata, scritta e diretta da Sidney Lumet, ed è anche apparso nel film *"La guerra di Varian"*.

Inoltre, Arkin ha diretto l'adattamento televisivo della commedia di Broadway *"Twigs"*, con Carol Burnett, e due episodi della serie della PBS *"Trying Times"*.

Arkin ha iniziato a lavorare come regista teatrale nel 1966 con il molto acclamato *"Eh?"*, con Dustin Hoffman al Circle in the Square. Ha quindi vinto un Obie per aver diretto *"Piccoli omicidi"* di Jules Feiffer, cui è seguito *"The White House Murder Case"* di Feiffer. Ha vinto un Drama Desk Award come regista di entrambe le pièce, allestite al Circle in the Square. A Broadway, Arkin ha diretto il successo di Neil Simon *"The Sunshine Boys"*, per il quale ha ricevuto la nomination a un Tony come Miglior regia di uno spettacolo. Nel 1998, ha diretto, interpretato e scritto insieme a Elaine May, la produzione di successo *"Power Plays"* al Promenade Theatre. Il suo lavoro come regista include anche il musical di Broadway *"Molly"*; *"Rubbers and Yanks Three"* al The American Place Theater; *"Joan of Lorraine"* presso l'Hartman in Stamford; *"The Sorrows of Stephen"* al Burt Reynolds Theatre, in cui ha recitato il figlio Adam; infine, *"Room Service"* al Roundabout di New York.

Arkin ha anche scritto molti libri, di cui otto per ragazzi, l'ultimo dei quali dal titolo *"Tony's Hard Work Day"*. Un libro scritto precedentemente, *"The Lemming Condition"*, ha ricevuto gli onori del The Book Sellers of America, che lo ha posizionato nella White House Library. Nel 2011, Arkin ha pubblicato un'autobiografia dal titolo *"An Improvised Life"*.

JULIANNA MARGULIES (Nina Hirsch) è vincitrice di Emmy, Golden Globe e Screen Actors Guild.

In televisione, la Margulies è ora protagonista della quarta stagione della serie della CBS *"The Good Wife"*, in un ruolo che le ha permesso di aggiudicarsi il suo secondo Emmy, oltre a un Golden Globe e a due Screen Actors Guild Award. La Margulies recita la parte di una moglie e madre che deve assumersi l'intera responsabilità della sua famiglia e ritornare a lavorare come avvocato, dopo che il marito, nota figura politica della città, è rimasto coinvolto in un scandalo sessuale. Protagonisti della serie sono inoltre Christine Baranski, Josh Charles e Chris Noth.

La Margulies è apparsa in alcuni episodi della serie *"I Soprano"* della HBO accanto a James Gandolfini. Altre partecipazioni televisive comprendono *"Canterbury's Law"* della

Fox, di cui oltre ad essere attrice è anche produttrice, con Denis Leary e Jim Serpico della Apostle Productions. Ha anche avuto un ruolo in *"The Grid"*, una miniserie della TNT e della BBC con Dylan McDermott, per la quale ha ottenuto una nomination ai Golden Globe, e nella miniserie originale della TNT *"Le nebbie di Avalon"* con Anjelica Huston e Joan Allen. Ha inoltre preso parte alla serie tv *"E.R. - Medici in prima linea"*, nel ruolo dell'infermiera Carol Hathaway, per il quale ha ricevuto un Emmy Award e due SAG Award.

La Margulies è stata interprete della dark comedy, *"The Darwin Awards - Suicidi accidentali per menti poco evolute"* diretto da Finn Taylor insieme a Winona Ryder e Joe Fiennes, di *"Snakes on a Plane"* di David R. Ellis, con Samuel L. Jackson, di *"Slingshot"* con David Arquette e Balthazar Getty, di *"Nave fantasma"* di Steve Beck, insieme a Gabriel Byrne, e di *"Evelyn"* di Bruce Beresford, con Pierce Bronson. Ha partecipato inoltre a *"What's Cooking"* un ensemble drama diretto da Gurinder Chadha, *"Newton Boys"* di Richard Linklater, *"Il gioco dei rubini"* di Boaz Yakin, *"Svolta pericolosa"* di Jack Green, *"Paradise Road"* di Bruce Beresford e *"L'ultimo gigolò"* di George Hickenlooper, con Andy Garcia e Mick Jagger. Ha avuto recentemente una parte in *"City Island - Tutto quello che New York nasconde"* con Andy Garcia, Alan Arkin ed Emily Mortimer.

A teatro, Margulies ha fatto il suo primo debutto a Broadway nel 2006 come protagonista di *"Festen"* insieme a Michael Hayden, Larry Bryggman, Ali MacGraw e Jeremy Sisto. Margulies ha recitato con successo in *"Ten Unknowns"* di Jon Robin Baitz al Lincoln Center con Donald Sutherland, per il quale si è aggiudicata il Lucille Lortel Award. Le altre opere teatrali da lei interpretate includono: *"I monologhi della vagina"*, sia nella produzione Off Broadway che nella première di Los Angeles, *"Fefu e i suoi amici"* per lo Yale Repertory Theatre, *"The Substance of Fire"* all'Aolso Theatre, *"Living Expenses, Dan Drift, and Book of Names"* all'Ensemble Studio Theatre di New York, e *"Intrigue with Faye"* al NY Stage and Film Festival. È inoltre apparsa sul palco per *"The Lover"*, *"In the Boom Boom Room"*, e *"Balm and Gilead"*.

Margulies è nata a New York, dove risiede attualmente.

VANESSA FERLITO (Sylvia), originaria di Brooklyn, New York, , ha coltivato fin da piccola le sue doti di attrice ed è entrata a far parte del business dell'intrattenimento attraverso la televisione, in spot pubblicitari e in ruoli ricorrenti in “CSI: New York” e “I Soprano”.

Vanessa inizierà presto le riprese della serie scritta da Jeff Eastin “Graceland”, per la rete USA.

La Ferlito è apparsa recentemente in “*Wall Street - Il denaro non dorme mai*”, in “*Julie & Julia*” con Meryl Streep, Stanley Tucci e Amy Adams; nel film di successo di Tyler Perry “*Madea Goes to Jail*” per la Lionsgate, oltre che in “*Nothing Like the Holidays*” di Alfredo de Villa, con Alfred Molina, John Leguizamo e Jay Hernandez.

Precedentemente la Ferlito era stata protagonista di “*Grindhouse - A prova di morte*” di Quentin Tarantino, insieme a Kurt Russell; di “*Shadowboxer*” di Lee Daniel con Helen Mirren e Cuba Gooding Jr., e del film “*L'uomo di casa*” di Stephen Herek con Tommy Lee Jones.

Sul piccolo schermo, la Ferlito ha avuto una parte nella serie di enorme successo della CBS “CSI: NY” come membro del team di indagine guidato da Gary Sinise. È inoltre apparsa in altre serie molto acclamate, tra cui “*I Soprano*” della HBO, “*Law & Order*” e “*Third Watch*” della NBC, e ha avuto un ruolo ricorrente nei panni di Claudia nella serie di grande successo della FOX “*24*”.

Nel 2003, la Ferlito ha recitato nel ruolo di Lizette Sanchez nel film premiato al botteghino “*Undefeated*” di John Leguizamo, che le ha permesso di ottenere una nomination alle premiazioni della NAACP come Migliore attrice di un film televisivo. Nel 2002, è apparsa in “*La 25^a ora*” di Spike Lee con Edward Norton, Philip Seymour Hoffman e Barry Pepper.

PRODUZIONE

FISHER STEVENS (regista) ha diretto precedentemente i documentari *“Decisions”*, *“Deepest Dive: The Story of the Trieste”* e *“Crazy Love”*. È stato inoltre regista di alcuni episodi della serie televisiva *“Early Edition”* e dei cortometraggi *“Phinehas”* e *“Call of the Wylie”*.

La lunga lista di film in cui figura come attore comprende *“Awake - Anestesia cosciente”*, *“Doppia ipotesi per un delitto”*, *“Le ragazze dei quartieri alti”*, *“Sam the Man”*, *“4 giorni a settembre”*, *“Super Mario Bros.”*, *“Corto Circuito”* e *“Corto Circuito 2”*.

In televisione, Stevens è apparso in innumerevoli storie a episodi e telefilm. Tra questi *“Law & Order - Unità vittime speciali”*, *“Damages”*, *“Californication”*, *“The Mentalist”*, *“Lost”*, *“Ugly Betty”*, *“Medium”*, *“C'è sempre il sole a Philadelphia”*, *“Hope & Faith”*, *“Frasier”*, *“Ultime dal cielo”*, *“Friends”* e *“Colombo”*.

JON BON JOVI (compositore delle canzoni) è il leader da circa tre decenni di una delle rock band di maggior successo mondiale, i Bon Jovi. In totale la band, vincitrice di un Grammy Award, ha venduto oltre 130 milioni di album; ha pubblicato album e singoli che si sono costantemente piazzati ai primi posti delle classifiche; si è esibita in 2.700 concerti in più di 50 Paesi conquistando oltre 34 milioni di fan e all'inizio del 2013 la band tornerà a riempire stadi ed arene per il suo tour mondiale *“Because We Can - The Tour”*. Nel 1990, Jon Bon Jovi ha scritto ed eseguito una raccolta di canzoni per il film *Young Guns II*. La soundtrack è stata pubblicata con il titolo *Blaze of Glory*; il brano che dà il titolo al disco ha ricevuto la nomination per un Grammy e un Oscar, e si è aggiudicata un Golden Globe per la Migliore colonna sonora originale.